



Provincia di Campobasso

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2011 - 2016

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

da sf

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoele e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente. Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

Popolazione residente al 30/11/2015: 225.706 (ultimo dato aggiornato disponibile - dati provvisori).

1.2 Organi politici

Giunta Provinciale:

Presidente: Rosario De Matteis

Assessori in carica: Fabio Talucci (Vicepresidente), Rita Lisia Colaci, Luciano Di Biase, Alessandro Di Labbio, Alberto Tramontano.

Assessori cessati dalla carica durante il mandato: Salvatore Micone.

Consiglio Provinciale:

Presidente: Gianluca Cefaratti

Consiglieri in carica: Franco Antenucci, Fiore Aufiero, Massimo Caravatta, Antonio Cerio, Mario Colalillo, Simona Contucci, Roberto Crema, Donato D'Ambrosio, Riccardo Di Chiro, Michele Durante, Micaela Fanelli, Remo Grande, Bruno Manocchio, Carlo Antonio Perrella, Egidio Riccioni, Pietro Testa, Piero Tozzi e Giovanni Varra.

Consiglieri cessati dalla carica durante il mandato: Pasquale Corallo, Pierpaolo Nagni, Laura Venittelli, Alessandro Di Labbio, Salvatore Colagiovanni.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

** (dal conto annuale del personale 2014)*

Direttore: 0

Segretario: 1

Numero dirigenti: 6

Numero posizioni organizzative: 7

Numero totale personale dipendente 221

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

Ente mai commissariato

Handwritten signature and date. The signature is written in black ink and appears to be 'R. a. d. 3'. The date is written as '3/11/15'.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

Non sono state sollevate criticità dagli organi interni di valutazione

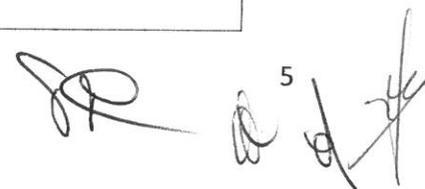
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL: indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

ANNO 2011	ANNO 2014
N.1	N.3

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: modifiche Statutarie e Regolamentari approvate durante il mandato:

REGOLAMENTO	ATTO DI MODIFICA	MOTIVAZIONE SINTETICA
Regolamento per la disciplina dell'attività delle Scuole Nautiche.	D.C. N. 36/2011	Approvazione regolamento per disciplinare l'esercizio della funzione
Regolamento per la concessione della Sala della Costituzione	D.C. N. 14/2012	Approvazione regolamento per disciplinare l'utilizzo della Sala della Costituzione
Modifiche al Regolamento dell'Albo Fornitori e Servizi	D.C. N. 28/2012	Modifiche in adeguamento a nuove normative
Statuto del Forum provinciale dei giovani della Provincia di Campobasso	D.C. N. 35/2012	Approvazione statuto per disciplinare il funzionamento del Forum dei Giovani
Regolamento per la disciplina delle attività di vigilanza e controllo sulle società partecipate dalla Provincia di Campobasso	D.C. N. 60/2012	Approvazione regolamento per disciplinare le attività di vigilanza e di controllo sulle società partecipate
Modifiche al regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale	D.C. N. 5/2013	Modifiche in adeguamento alla nuova normativa in materia di dichiarazioni patrimoniali degli amministratori
Modifiche al regolamento per la disciplina del coordinamento delle guardie giurate volontarie della Provincia di Campobasso	D.C. N. 13/2013	Modifiche in adeguamento a nuova disciplina regionale
Regolamento sui controlli interni	D.C. N. 16/2013	Approvazione del regolamento in adempimento alla nuova disciplina legislativa in materia di controlli.
Modifiche al regolamento di contabilità	D.C. N. 17/2013	Modifiche in adeguamento a nuove normative
Aggiornamento del regolamento per	D.C. N. 20/2013	Aggiornamento ed unificazione dei regolamenti



 5

REGOLAMENTO	ATTO DI MODIFICA	MOTIVAZIONE SINTETICA
concessioni stradali e di spazi ed aree pubbliche - attraversamenti ed accessi - COSAP - e per la disciplina degli impianti di pubblicità, o propaganda, e degli altri mezzi pubblicitari - COSAP		
Regolamento armamento Corpo di Polizia Provinciale	D.C. N. 23/2013	Approvazione regolamento in attuazione di norme statali
Modifiche al regolamento per la disciplina dei contratti	D.C. N. 45/2013	Modifiche in adeguamento a nuove normative
Modifiche al regolamento per la disciplina delle missioni e dei rimborsi spese degli amministratori	D.C. N. 49/2013	Modifiche in adeguamento a nuove normative
Modifiche al regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale	D.C. N. 2/2014	Introduzione dell'invio della convocazione del Consiglio tramite P.E.C.
Modifiche al regolamento per il conseguimento dell'attestato dell'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto	D.C. N. 13/2014	Modifiche in adeguamento a nuove normative
Regolamento per la disciplina delle sponsorizzazioni	D.C. N. 17/2014	Approvazione regolamento per disciplinare l'esercizio delle sponsorizzazioni
Regolamento per il funzionamento della Centrale Unica di Committenza della Provincia di Campobasso	D.C. N. 37/2014	Approvazione regolamento per disciplinare il funzionamento del servizio
Modifiche al regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale	D.C. N. 50/2014	Modifiche in ordine alla disciplina della costituzione di nuovi gruppi consiliari.
Modifiche al regolamento per la concessione in uso, in orario extrascolastico, degli impianti sportivi annessi ad istituti scolastici di	D.C. N. 72/2014	Modifiche in ordine alle mutate esigenze dell'Ente e delle associazioni utilizzatrici degli impianti sportivi di che trattasi

REGOLAMENTO	ATTO DI MODIFICA	MOTIVAZIONE SINTETICA
competenza provinciale		
Regolamento del servizio di pronta reperibilità sulla viabilità provinciale	D.G. N. 76/2012	Approvazione regolamento per disciplinare il Servizio di Pronta Reperibilità alla luce della carenza di risorse umane disponibili nel Servizio
Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni". Approvazione.	D.G. N. 177/2012	Approvazione regolamento in attuazione di leggi statali
Modifica al regolamento degli uffici e dei servizi organigramma e dotazione organica.	D.G. N. 195/2013	Modifiche in ordine alla figura del Segretario Generale in mancanza del Direttore Generale
Regolamento del Nucleo di Valutazione.	D.G. N. 48/2014	Approvazione regolamento in attuazione di leggi statali
Regolamento dell'Avvocatura della Provincia di Campobasso - Parte normativa	D.G. N. 19/2015	Approvazione regolamento in attuazione di leggi statali
Regolamento dell'Avvocatura della Provincia di Campobasso - parte relativa ai compensi professionali	D.G. N. 36/2015	Approvazione regolamento in attuazione di leggi statali
Regolamento recante norme per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 93 comma 7 bis del decreto leg.vo 12/4/2006 n. 163 come introdotto dal d.l. 24/6/2014 n. 90	D.G. N. 40/2015	Approvazione regolamento in attuazione di leggi statali
Modifica al regolamento Uffici e Servizi	D.G. N. 24/2016	Modifiche al regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi nella parte in cui disciplina le posizioni organizzative, adeguando lo stesso alla nuova struttura organizzativa dell'ente a seguito della legge 56/2014 (legge Delrio)

2. Attività amministrativa.

2.1. Sistema ed esiti controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

Handwritten signature and initials, possibly reading 'R. 7' and 'delrio'.

Il sistema integrato dei controlli interni è articolato in:

- a) *controllo di gestione*: verifica l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa
- b) *controllo di regolarità amministrativa e contabile*: per garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e la regolarità contabile degli atti;
- c) *controllo sugli equilibri finanziari*: volto al mantenimento degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, dei residui e di cassa dell'ente e degli organismi partecipati;
- d) *controllo strategico*: volto a verificare la congruità tra scelte e obiettivi programmati e conseguiti, azioni operative effettuate con un'analisi preventiva e successiva, degli eventuali scostamenti ed identificazione degli eventuali rimedi.
- e) *controllo sulla qualità dei servizi*: volto a verificare in base a parametri definiti e concertati con l'Organo Indipendente di valutazione il grado di qualità dei servizi erogati alla collettività;
- f) *controllo sulle partecipate*: volto a regolamentare il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate, partecipate dall'ente;

Il sistema di controllo interno e' diretto a:

- a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
- d) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

Controllo di gestione:

Per garantire che le risorse siano impiegate per ottenere obiettivi prefissati secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza e ottimizzare il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate e tra risorse impiegate e risultati, l'Ente esegue il controllo di gestione. Il controllo di gestione è supportato dal Servizio Finanziario, che predispone gli strumenti destinati agli organi politici, di coordinamento e ai responsabili della gestione, per le finalità volute dalle vigenti norme.

Le analisi e gli strumenti predisposti dal Servizio Finanziario sono utilizzati dagli Amministratori in termini di programmazione e controllo e dai Responsabili di Servizio in termini direzionali in ordine alla gestione e ai risultati e dall'Organo Indipendente di Valutazione per le proprie attività.

L'attività di valutazione e controllo strategico mira a verificare, in funzione dell'esercizio dei poteri di indirizzo da parte dei competenti organi, l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico, nell'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi operativi prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché nella identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi.

Il controllo strategico viene svolto dall'Organo Indipendente di Valutazione quale organo di consulenza interna per gli amministratori ed ha lo scopo di verificare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase preventiva di formazione degli atti, dal Responsabile del Servizio attraverso il rilascio sulla proposta del parere di regolarità tecnica attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il controllo di regolarità contabile e il controllo di regolarità patrimoniale vengono assicurati dal Responsabile del Servizio Finanziario che rilascia il suo parere su tutti gli atti per i quali il Responsabile del Servizio proponente ne richiama di accertarne la regolarità. Il rilascio dei pareri contabili e patrimoniali avviene secondo le modalità attuative di cui al Titolo III del regolamento di contabilità.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa assicura la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati, rilevare la legittimità dei provvedimenti ed evidenziare eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie e regolamentari. Il controllo successivo sugli atti della Provincia è di tipo interno, successivo, a campione. Il controllo viene svolto sotto la direzione del Segretario generale, con la collaborazione del Servizio di Segreteria e degli eventuali altri Servizi da coinvolgere. L'istruttoria dell'attività di controllo può essere assegnata a dipendenti di qualifica adeguata, di un settore diverso da quello che ha adottato l'atto controllato.

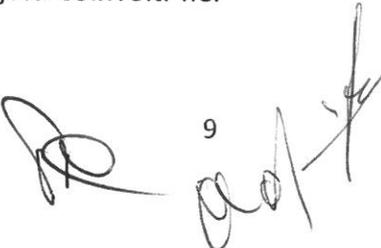
Sono oggetto del controllo successivo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

Il controllo sugli equilibri finanziari di bilancio anche relativo alle partecipate è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente, al Titolo III ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

Il controllo sulla qualità dei servizi è volto a rilevare il grado di soddisfazione della domanda espressa dagli utenti interni ed esterni dell'Amministrazione Provinciale, sia direttamente sia mediante organismi di gestione esterni, attraverso l'impiego di specifiche metodologie. I servizi da monitorare, nonché i parametri gli indicatori e la dimensione qualitativa da rilevare saranno indicati ed approvati dall'Organismo Indipendente di Valutazione.

Il controllo sulle società partecipate non quotate è finalizzato a monitorare periodicamente –almeno con cadenza annuale- i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate, rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica. Il referto è inviato al Presidente del Consiglio Provinciale, al Presidente, al Segretario Generale, al Collegio dei Revisori, ai soggetti coinvolti nel controllo interno. Il monitoraggio è svolto dall'ufficio dell'ente che si occupa dei controlli sulle partecipate.

9



2.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Investimenti per edilizia scolastica:

Nel programma di mandato gli interventi nel campo dell'edilizia scolastica hanno assunto importanza prioritaria e indifferibile.

L'obiettivo programmatico è stato teso al conseguimento di un sistema edilizio pienamente adeguato alle esigenze del territorio e caratterizzato da elevati standard di sicurezza, funzionalità e qualità edilizia dell'intero sistema.

Tale obiettivo è stato misurato attraverso i seguenti macro indicatori:

- **Livello di agibilità degli edifici** da misurare attraverso la formula (*giorni di chiusura a causa attività provincia / giorni totali calendario scolastico*)
- **Accessibilità per i disabili** da misurare attraverso la formula (*istituti accessibili / istituti provinciali esistenti*)
- **Fruibilità e sicurezza degli edifici** da misurare attraverso la formula (*N. incidenti entro perimetro delle scuole medie superiori*)

Tali indicatori hanno registrato, durante tutto il mandato, risultati estremamente positivi per la Provincia di Campobasso con valori pari o comunque prossimi allo 0 per quanto concerne il livello di agibilità e la fruibilità e sicurezza degli edifici, ed un valore pari al 100% per ciò che concerne il numero di istituti provinciali accessibili ai ragazzi diversamente abili.

Investimenti per rete viaria:

Per ciò che concerne la programmazione della rete viaria, l'obiettivo di mandato è stato teso al conseguimento di un complessivo sviluppo infrastrutturale del territorio oltre che ad un adeguamento funzionale dei tratti stradali attraverso azioni e interventi volti alla tutela, conservazione e miglioramento del patrimonio viario.

Tale obiettivo è stato conseguito attraverso interventi specifici di l'ammodernamento delle strade provinciali volti ad incrementarne gli standard di sicurezza oltre che attraverso azioni di riqualificazione urbanistica del territorio e la realizzazione di nuove opere.

Tale obiettivo è stato misurato attraverso i seguenti macro indicatori:

- **Fruibilità delle strade provinciali** da misurare attraverso la formula (*Km di strade provinciali fruibili nell'anno / km totali strade provinciali*)
- **Interruzioni nella rete viaria** da misurare attraverso la formula (*strade interrotte per frane e smottamenti naturali / totale strade provinciali*)

I risultati raggiunti, con riferimento agli indicatori rilevati, possono ritenersi più che soddisfacenti soprattutto si considerano le notevoli difficoltà finanziarie incontrate dalle province a causa degli elevati tagli ai trasferimenti ministeriali oltre che, la recente Legge n.56/2014, che ha generato non poche difficoltà a livello organizzativo. I valori hanno infatti rilevato, nel caso della fruibilità, un valore prossimo al 100% grazie ai tempestivi

interventi attivati in caso di presenza di eventi meteorologici avversi mentre, nel caso delle interruzioni viarie, il dato ha registrato dei valori abbastanza elevati pari al 20% delle strade provinciali. E' da rilevare, però, che il dato di chiusura delle strade provinciali ha interessato in gran parte arterie stradali a bassa rilevanza strategica riducendo quindi al minimo i disagi per la popolazione.

Riqualificazione servizi per l'impiego:

L'obiettivo inserito nel programma di mandato nel campo della riqualificazione dei servizi per l'impiego è stato teso al favorimento del miglioramento delle condizioni lavorative del territorio. Tale obiettivo è stato conseguito attivando iniziative socio economiche e culturali soprattutto mediante l'utilizzo di fondi comunitari e regionali.

Le iniziative sviluppate hanno riguardato la gestione di progetti di mobilità europea in partenariato con istituti scolastici superiori, gestione di sportelli e progetti di informazione ed orientamento giovanile, Implementazione dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego di Campobasso e di Termoli attraverso il potenziamento dei servizi di incrocio tra domanda ed offerta di lavoro, servizi consulenziali per l'autoimpiego, sportello immigrati, sportello mobilità internazionale, servizi di accounting e promozione dei servizi.

Il macro indicatore che è stato preso in considerazione per la verifica degli obiettivi programmati è stato il seguente:

- **Coerenza delle prestazioni offerte rispetto alle richieste pervenute** da misurare attraverso la formula (*atti programmati / atti realizzati*)

I risultati raggiunti si sono attestati intorno al 100%.

Investimenti per manutenzione territorio e riqualificazione ambientale:

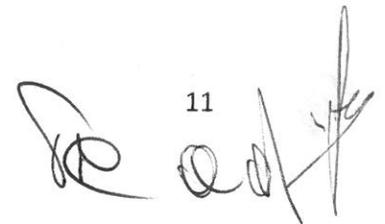
La Provincia tutela il territorio e svolge un'azione di controllo dell'ambiente finalizzata a garantire lo sviluppo sostenibile e la qualità della vita. Per questo motivo l'obiettivo di mandato è stato quello di porre in essere una costante azione di contrasto delle condotte lesive dell'ambiente oltre che di sostegno all'educazione ed al rispetto per questo bene comune. L'azione è stata inoltre finalizzata a prevedere, prevenire, gestire e superare le emergenze legate alle varie tipologie di rischio ambientale.

Il macro indicatore di risultato è stato il seguente:

- **Tutela e difesa del territorio** da misurare attraverso il valore complessivo delle (*N. di azioni effettuate sul territorio*)

La forte azione di contrasto messa in campo a difesa del territorio è particolarmente rilevabile dall'analisi e dall'importo delle sanzioni amministrative irrorate in campo ambientale.

2.1.3. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:



Con Delibera di GP n. 322/2010 si è proceduto all'Approvazione del sistema integrato - Sistema Premiante e Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dei dirigenti, degli incaricati di posizioni organizzative delle alte professionalità e dei dipendenti. Tale sistema, disciplina e coordina organicamente il complesso delle disposizioni regolamentari e contrattuali in tema di premialità e valutazione in rapporto alla normativa introdotta dal D.lgs.150/09. Tale metodologia costruita sulla base di criteri univoci di riferimento è orientata ad agevolare e valorizzare le modalità di lavoro di squadra all'interno dei settori, uffici e servizi dell'ente.

Il Sistema è orientato alla valutazione delle performance generali dei dipendenti dell'ente attraverso, soprattutto, la valutazione delle performance individuali ed organizzative. La misurazione e la valutazione della performance delle strutture organizzative e dei dipendenti è finalizzata ad ottimizzare la produttività del lavoro nonché la qualità, l'efficienza, l'integrità e la trasparenza dell'attività amministrativa alla luce dei principi contenuti nel Titolo II del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Il sistema di misurazione e valutazione della performance è altresì finalizzato alla valorizzazione del merito e al conseguente riconoscimento di meccanismi premiali ai dipendenti dell'ente in conformità a quanto previsto dalle disposizioni contenute nei Titoli II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Il Sistema premiante riporta tutta la casistica delle premialità fino agli istituti contrattuali minori che sono relativi non tanto come premialità quanto come indennità per particolari attività prestate. La performance generale, costituita dalla somma della Performance Individuale, Performance Organizzativa, Bonus per le Eccellenze e premio Annuale per l'Innovazione, viene considerata come la Performance più rappresentativa per riassumere la prestazione quali-quantitativa del valutato nell'anno di riferimento considerato. Le premialità previste sono finalizzate con il fondo per l'indennità di risultato per i dirigenti e per gli incaricati di posizioni organizzative e con il fondo per il "trattamento accessorio complessivo comunque determinato" per i dipendenti non applicabili di categoria.

Il Sistema delle Fasce interessa tutti i dipendenti dell'ente sottoposti a valutazione e cioè i Dirigenti, gli Incaricati di posizioni organizzative, le Alte Professionalità e i Dipendenti di categoria

La quota prevalente del fondo rispetta le prescrizioni di cui agli artt. 54 e 31 del decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 in merito alla destinazione delle risorse disponibili per la Performance Individuale, Organizzativa e per la premialità della prima fascia.

Il Bonus per le Eccellenze e il Premio Annuale per l'innovazione sono riportati come premi qualificanti del Sistema Integrato e potranno entrare a regime in presenza di rinnovi contrattuali a livello nazionale meno che l'ente non decida, previa contrattazione decentrata, di destinare parte delle risorse disponibili alle nuove tipologie di premialità.

La tempistica della valutazione organizzativa le varie modalità e fasi del processo di valutazione

Il sistema di Misurazione e Valutazione si articola "a cascata" verticalmente come segue:

1. Il Presidente della provincia valuta il Segretario Generale tenendo conto del rispettivo contratto di riferimento sentito l'Organismo Indipendente di Valutazione;
2. L'Organismo Indipendente di Valutazione valuta i Dirigenti;
3. I dirigenti valutano i dipendenti di categoria, compresi gli indicatori di posizioni organizzative e le alte professionalità, disponendo, per il personale dipendente, di un autonomo budget di servizio;

Il sistema è strutturato attraverso l'insieme delle procedure per il calcolo della Performance Individuale, organizzativa e Generale distinta tra il personale dirigente, gli incaricati di posizioni organizzative, le alte professionalità e i dipendenti di categoria.

Il Sistema Integrato fa parte integrante del Ciclo di Gestione della Performance che l'ente autonomamente vorrà applicare con diversi strumenti (Relazione previsionale e Programmatica, Piano Esecutivo di Gestione, Piano degli Obiettivi, Rendicontazione del Bilancio, Relazione alla Rendicontazione, ecc.) e costituirà la parte riservata alla misurazione, valutazione ed alla premialità della Performance Generale del personale dipendente dell'ente. A fine gestione dovrà essere redatta una Relazione sulla Performance che dovrà essere validata dall'Organismo Indipendente di valutazione.

Gli elementi qualificanti dei contratti decentrati integrativi sottoscritti, gli obiettivi assegnati ai diversi settori e gli esiti sintetici della valutazione del personale vengono pubblicati annualmente sul sito internet della Provincia.

2.1.4. Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del Tuel, in fase di prima applicazione, per gli enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015:

Il controllo strategico si qualifica come consulenza interna per gli amministratori ed ha lo scopo di verificare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione di piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti. Tale controllo viene esercitato dal Nucleo di Valutazione per la valutazione della dirigenza.

Di seguito si riporta una sintesi della Relazione sul controllo strategico anno 2014:

La conduzione gestionale dell'esercizio finanziario ha risentito pesantemente della situazione di eccezionalità che si è abbattuta sulle Province a causa della incertezza, sempre più marcata, della quantificazione delle risorse da iscrivere al Bilancio Preventivo. Si consideri che sia il 2012 che il 2013 sono stati caratterizzati da norme che hanno reso sempre più incerta l'attività di programmazione economico-finanziaria degli EE.LL. ed in particolare delle Province, con ricaduta sull'assetto organizzativo. Per tale motivo il controllo strategico è stato orientato alla verifica della capacità dell'ente a fronteggiare la situazione emergenziale finanziaria verificatasi. E' stato accertato, attraverso incontri con il personale dirigente, e attraverso l'esame degli atti valutativi degli obiettivi assegnati, l'osservazione con adeguata diligenza ed attenzione delle direttive in tema di spending review emanate dall'organo esecutivo di gestione e nel complesso le scelte strategiche attuate dall'ente sono state considerate adeguate.

2.1.5. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Si evidenzia che la Provincia di Campobasso attualmente non possiede più partecipazioni societarie attive in quanto le stesse afferiscono o a società che sono state poste in liquidazione, o a società per le quali è stato esercitato il diritto di recesso, ovvero deliberata la dismissione delle quote ex legge di stabilità 2014. E' da sottolineare che nelle predette partecipazioni societarie, l'ammontare delle azioni o quote possedute non consentiva comunque di esercitare un'influenza né dominante, né notevole sulla gestione delle società stesse.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	18.181.304,00	26.619.365,00	21.194.412,22	20.589.555,39	13,24575724
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	588.821,00	6.014.044,00	7.380.977,41	1.214.156,92	106,2013617
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	2.226.170,14	
TOTALE	18.770.125,00	32.633.409,00	28.575.389,63	24.029.882,45	

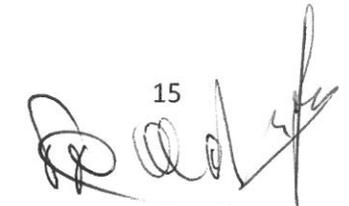
SPESE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	34.626.924,00	27.977.625,30	23.088.908,69	24.401.810,75	-29,52937214

TITOLO 2 CONTO CAPITALE	SPESE IN 626.329,00	6.666.833,91	7.416.633,99	2.013.026,37	221,4007926
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	1.559.338,00	2.042.596,96	1.693.931,09	3.816.185,96	144,731159
TOTALE	36.812.591,00	36.687.056,17	32.199.473,77	30.231.023,08	

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.271.916,00	3.601.484,82	3.629.807,43	3.515.148,66	-17,71493962
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.271.916,00	3.601.484,82	3.629.807,43	3.515.148,66	-17,71493962

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	2011	2012	2013	2014
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	37.208.824,00	30.692.087,06	23.585.711,19	24.733.624,67
Spese titolo I	34.626.924,00	27.977.625,30	23.088.908,69	24.401.810,75
Rimborso prestiti parte del titolo III	1.559.338,00	2.042.596,96	1.693.931,09	1.590.015,82
Saldo di parte corrente	1.022.562,00	671.864,80	-1.197.128,59	-1.258.201,90

15


EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	2011	2012	2013	2014
Entrate titolo IV	588.821,00	6.014.044,69	7.380.977,41	1.214.156,92
Entrate titolo V**	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	588.821,00	6.014.044,69	7.380.977,41	1.214.156,92
Spese titolo II	626.329,00	6.666.833,91	7.416.633,99	
Differenza di parte capitale	-37.508,00	-652.789,22	-35.656,58	1.214.156,92
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	50.000,00	656.329,10	426.329,10	813.322,10
Saldo di parte capitale	12.492,00	3.539,88	390.672,52	2.027.479,02

**Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. Anno 2011

Riscossioni	+	36.969.778,75
Pagamenti	-	29.082.366,84
Differenza		7.887.411,91
Residui attivi	+	5.099.782,39
Residui passivi	-	12.002.140,21
Differenza	Avanzo	985.054,09

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. Anno 2012

Riscossioni	+	26.670.024,22
Pagamenti	-	28.479.815,20
Differenza		-1.809.790,98
Residui attivi	+	13.637.592,35
Residui passivi	-	11.808.725,79
Differenza	Avanzo	19.075,58

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. Anno 2013

Riscossioni	+	19.551.854,17
Pagamenti	-	24.751.928,73
Differenza		-5.200.074,56
Residui attivi	+	15.044.641,86
Residui passivi	-	11.077.352,47
Differenza	Disavanzo	-1.232.785,17

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. Anno 2014

Riscossioni	+	20.911.438,32
Pagamenti	-	22.887.649,85
Differenza		-1.976.211,53
Residui attivi	+	10.777.662,07
Residui passivi	-	10.858.521,89
Differenza	Disavanzo	-2.057.071,35

   17

Risultato di amministrazione di cui:	2011	2012	2013	2014
Vincolato	5.365.560,00	7.208.877,34	6.650.369,94	7.527.120,75
Per spese in conto capitale	5.365.560,00	7.208.877,34	6.650.369,94	7.527.120,75
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	939.316,00	998.191,81	949.659,85	963.103,10
Totale	6.304.876,00	8.207.069,15	7.600.029,79	8.490.223,85

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2011	2012	2013	2014
Fondo cassa al 31 dicembre	8.441.459,00	12.810.303,25	5.942.449,46	3.868.897,58
Totale residui attivi finali	82.790.286,00	73.898.669,01	73.089.945,38	63.342.296,97
Totale residui passivi finali	84.926.869,00	78.501.903,11	71.432.365,05	58.720.970,70
Risultato di amministrazione	6.304.876,00	8.207.069,15	7.600.029,79	8.490.223,85
Utilizzo anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

	2011	2012	2013	2014
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento				
Finanziamento debiti fuori bilancio				784.052,27
Salvaguardia equilibri di bilancio				
Spese correnti non ripetitive				1.008.687,00
Spese correnti in sede di assestamento	590.000,00	590.000,00	281.908,00	
Spese di investimento	50.000,00	50.000,00	656.329,10	26.329,10
Estinzione anticipata di prestiti				
Totale	640.000,00	640.000,00	938.237,10	1.819.068,37

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
	Titolo 1 - Tributarie	5.148,00	0,00			5.148,00	5.148,00	258.376,00
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	20.112.360,00	4.671.537,00		331.407,00	19.780.953,00	15.109.416,00	4.101.673,00	19.211.089,00

Titolo 3 - Extratributarie	948.837,00	226.097,00		118.359,00	830.478,00	604.381,00	160.699,00	765.080,00
Parziale titoli 1+2+3	21.066.345,00	4.897.634,00	0,00	449.766,00	20.616.579,00	15.718.945,00	4.520.748,00	20.239.693,00
Titolo 4 - In conto capitale	55.897.864,00	4.669.559,00		21.702,00	55.876.162,00	51.206.603,00	506.757,00	51.713.360,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	11.333.359,00	2.269.469,00			11.333.359,00	9.063.890,00		9.063.890,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	1.995.914,00	81.132,00		213.716,00	1.782.198,00	1.701.066,00	72.279,00	1.773.345,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	90.293.482,00	11.917.794,00	0,00	685.184,00	89.608.298,00	77.690.504,00	5.099.784,00	82.790.288,00

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
	Titolo 1 - Tributarie	6.618.724,30	5.619.603,80	0,00	224.701,63	6.394.022,67	774.418,87	6.941.057,49
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	3.454.035,21	1.000.817,03	0,00	1.209.846,39	2.244.188,82	1.243.371,79	1.037.750,00	2.281.121,79
Titolo 3 - Extratributarie	3.432.761,30	611.098,16	0,00	33.753,53	3.399.007,77	2.787.909,61	1.580.008,01	4.367.917,62
Parziale titoli 1+2+3	13.505.520,81	7.231.518,99	0,00	1.468.301,55	12.037.219,26	4.805.700,27	9.558.815,50	14.364.515,77
Titolo 4 - In conto capitale	52.328.680,00	4.101.166,99	0,00	6.533.662,11	45.795.017,89	41.693.850,90	1.203.480,00	42.897.330,90
Titolo 5 - Accensione di prestiti	6.024.021,45	532.948,85	0,00	397.256,77	5.626.764,68	5.093.815,83	0,00	5.093.815,83
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	1.231.723,12	253.228,96	0,00	7.226,26	1.224.496,86	971.267,90	15.366,57	986.634,47
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	73.089.945,38	12.118.863,79	0,00	8.406.446,69	64.683.498,69	52.564.634,90	10.777.662,07	63.342.296,97

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
	Titolo 1 - Spese correnti	17.178.907,00	8.346.343,00	0,00	344.610,00	16.834.297,00	8.487.954,00	11.107.689,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	72.610.211,00	9.408.244,00	0,00	61.139,00	72.549.072,00	63.140.828,00	600.000,00	63.740.828,00
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	2.325.912,00	985.777,00	0,00	44.188,00	2.281.724,00	1.295.947,00	294.451,00	1.590.398,00
Totale titoli 1+2+3+4	92.115.030,00	18.740.364,00	0,00	449.937,00	91.665.093,00	72.924.729,00	12.002.140,00	84.926.869,00

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
	Titolo 1 - Spese correnti	11.608.230,40	5.424.200,20	0,00	2.082.307,18	9.525.923,22	4.101.723,02	6.948.178,48
Titolo 2 - Spese in conto capitale	58.942.010,59	6.755.280,01	0,00	9.249.172,69	49.692.837,90	42.937.557,89	1.564.769,94	44.502.327,83
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.226.170,14	2.226.170,14
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	875.996,65	30.596,52	0,00	22.232,23	853.764,42	823.167,90	119.403,33	942.571,23
Totale titoli 1+2+3+4	71.426.237,64	12.210.076,73	0,00	11.353.712,10	60.072.525,54	47.862.448,81	10.858.521,89	58.720.970,70



4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

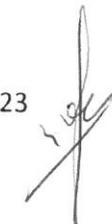
Residui attivi al 31.12.2014	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	5.148,32	0,00	0,00	769.270,55	6.941.057,49
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	90.251,73	854.326,17	49.030,98	249.762,91	1.037.750,00
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	206.010,14	0,00	2.077.152,45	504.747,02	1.580.008,01
Totale	301.410,19	854.326,17	2.126.183,43	1.523.780,48	9.558.815,50
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	29.122.222,39	406.698,45	5.467.003,46	6.697.926,60	1.203.480,00
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	5.093.815,83	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	34.216.038,22	406.698,45	5.467.003,46	6.697.926,60	1.203.480,00

TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	951.647,38	2.196,62	4.328,04	13.155,86	15.366,57
TOTALE GENERALE	35.469.095,79	1.263.221,24	7.597.514,93	8.234.862,94	10.777.662,07

Residui passivi al 31.12.2014	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.978.063,70	826.376,69	640.805,87	656.476,76	6.948.178,48
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	30.316.895,80	262.644,01	5.718.848,49	6.639.169,59	1.564.769,94
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	2.226.170,14
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	777.772,84	12.822,79	16.227,23	16.345,04	119.403,33

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2011	2012	2013	2014
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	0	6,91190494	5,542298356	37,57083849

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2011	2012	2013	2014
S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

===

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

===

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit V ctg. 2-4)

	2011	2012	2013	2014
Residuo debito finale	27.474.741,00	25.432.144,00	23.738.753,00	24.384.446,67
Popolazione residente	226.419	226.217	227.482	226.520
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	121.34	112.42	104.35	107.65

6.2 Rispetto dei limiti di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art.204 del TUEL

	2011	2012	2013	2014
Incidenza percentuale	3.71%	4.25%	5.06%	4.7%

attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art.204 TUEL)				
---	--	--	--	--

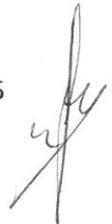
6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.
Nessuno strumento di finanza derivata attivato.

6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):
Nessun flusso da rilevare

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:
 Anno 2011*

Anno 2011

ATTIVO	IMPORTO	PASSIVO	IMPORTO
Immobilizzazioni Immateriali		Patrimonio netto	367.377.370,90
Immobilizzazioni Materiali	1.902.096,23		
Immobilizzazioni Finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	82.790.286,77		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	113.888.130,36
Disponibilità liquide	8.441.459,23	Debiti	48.513.318,77

 25 

Ratei e risconti attivi	568.381,32	Ratei e risconti passivi	228.899,63
Totale	93.702.223,55	Totale	530.007.719,66

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:
Anno 2014*

Anno 2014

ATTIVO	IMPORTO	PASSIVO	IMPORTO
Immobilizzazioni Immateriali		Patrimonio netto	362.660.044,34
Immobilizzazioni Materiali	459.949.906,77		
Immobilizzazioni Finanziarie	109.508,75		
Rimanenze			
Crediti	63.342.296,97		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	128.268.110,36
Disponibilità liquide	3.868.897,58	Debiti	
Ratei e risconti attivi	50.826,32	Ratei e risconti passivi	527.321.436,39
Totale	527.321.436,39	Totale	1.018.249.591,09

7.2. Conto economico in sintesi.

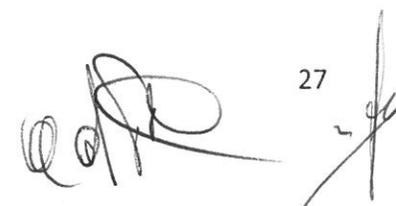
Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

Anno 2011

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2011
a) Proventi della gestione	36.76483,00
b) Costi della gestione di cui	32.368.909,00
<i>Quote di ammortamento d'esercizio</i>	0
c) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate	-450.000,00
<i>utili</i>	0
<i>Interessi su capitale di dotazione</i>	0
<i>Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate</i>	450.000,00
d.20) Proventi finanziari	97.183,00
d. 21) Oneri finanziari	1.381.330,00
E) Proventi ed oneri straordinari	
Proventi	495.352,00
<i>Insussistenze del passivo</i>	388.798,00
<i>Sopravvenienze attive</i>	106.554,00
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0
Oneri	837.511,00
<i>Insussistenze dell'attivo</i>	791.716,00
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0
<i>Accantonamento per svalutazione crediti</i>	0
<i>Oneri straordinari</i>	45.795,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	2.315.268,00

Anno 2014

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2014
a) Proventi della gestione	24.679.794,20
b) Costi della gestione di cui	21.182.624,76
<i>Quote di ammortamento d'esercizio</i>	



27

c) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate	
<i>utili</i>	
<i>Interessi su capitale di dotazione</i>	
<i>Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate</i>	
d.20) Proventi finanziari	21.517,54
d. 21) Oneri finanziari	1.162.170,64
E) Proventi ed oneri straordinari	
Proventi	3.339.693,47
<i>Insussistenze del passivo</i>	2.254.539,41
<i>Sopravvenienze attive</i>	
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	14.156,92
Oneri	13.318.952,74
<i>Insussistenze dell'attivo</i>	11.380.211,03
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	
<i>Accantonamento per svalutazione crediti</i>	
<i>Oneri straordinari</i>	1.938.741,71
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-7.622.742,93

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Dati relativi ai debiti fuori bilancio – Quadro 10

Descrizione	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2011
Sentenze esecutive	=
Coperture di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	=
Ricapitalizzazione	=
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	=
Acquisizione di beni e servizi	=

Esecuzione forzata – Quadro 10ter

Descrizione	Importi riconosciuti e
--------------------	-------------------------------

	finanziati nell'esercizio 2011
Procedimenti di esecuzione forzata	=

Dati relativi ai debiti fuori bilancio – Quadro 10

Descrizione	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2014
Sentenze esecutive	504.123,64
Coperture di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazione	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	325.567,93
Totale	829.691,57

Esecuzione forzata – Quadro 10ter

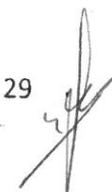
Descrizione	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2014
Procedimenti di esecuzione forzata	161.896,19

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore
Non vi sono debiti fuori bilancio da riconoscere nell'esercizio in corso

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014

 29 

Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	11.926.604,69	12.165.422,15	11.866.029,24	10.824.241,55
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	12.165.422,15	11.866.029,24	10.824.241,55	9.342.804,22
Rispetto del limite	*	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	0,3920	0,5083	0,5320	0,4550

* Nel 2011 sono stati pagati i contributi sospesi post sisma 31/10/2002 rideterminati in 60m rate per tutto l'anno, mentre nel 2010 solo nei mesi di novembre e dicembre

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Spesa del personale Abitanti	15.110.901,01 226419	13.505.183,38 226217	12.316.872,72 227482	11.103.612,11 226520

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Abitanti	226419	226217	227482	226520
Dipendenti	269	249	238	221

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

SI

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

	limite 2009	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Spesa sostenuta	75.073,00	63.621,51	59.896,00	56.510,00	50.326,00

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2011	2012	2013	2014
Fondo risorse decentrate	1.836.205,00	1.708.132,00	1.379.656,00	1.537.784,00

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

NO

PARTE IV –Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti.

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;



31

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

NEGATIVO

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

NEGATIVO

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

I risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato possono essere verificati analizzando la spesa corrente e il suo andamento nel periodo considerato. Si rileva in proposito che con **DGP 47/2013** è stato adottato altresì uno specifico **Piano di razionalizzazione della spesa di funzionamento con attuazione di misure per il suo contenimento**. Da tale piano sono discesi obiettivi gestionali strategici specifici riportati nel Piano esecutivo di gestione e nel Piano della performance organizzativa con specifiche attribuzioni e competenze per la riduzione delle seguenti macro voci di spesa:

Spesa del personale;

Razionalizzazione del patrimonio immobiliare

Abbonamenti a riviste e periodici

Spese postali

Dotazioni informatiche

Telefonia

Autovetture di servizio

Carta e cancelleria

Affidamenti per la manutenzione viaria

Acquisiti di beni e servizi

Trend spesa corrente 2011 - 2014

	2011	2012	2013	2014
Spesa corrente	34.626.924,38	27.977.625,30	23.088.908,69	24.401.810,75

Parte V – 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

NEGATIVO

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

NON ESISTONO SOCIETA' CONTROLLATE

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

NEGATIVO

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

NEGATIVO

1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(come da certificato preventivo-quadro 6 quater)

(l'Ente non rientra nella casistica del punto 1.4)

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

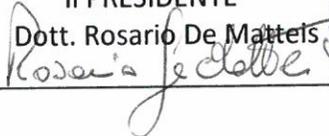
Determinazione dirigenziale n. 110/2015 avente ad oggetto: indizione asta pubblica per la dismissione delle partecipazioni societarie relativamente alle seguenti società:

1. Molise Sviluppo s.c.p.a.
2. Matese per l'Occupazione s.c.p.a.
3. Trigno-Sinello s.c.a rl.

Nel termine stabilito per la presentazione delle offerte non è pervenuta alcuna istanza per cui la procedura è da considerare deserta.

Tale è la relazione di fine mandato della Provincia di Campobasso che viene trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 16/2014

Campobasso 15 marzo 2016

II PRESIDENTE
Dott. Rosario De Matteis



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Campobasso 25/03/2016

L'organo di revisione economico finanziario
